



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0039216 del 27/11/2014

Pratica: A:

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 2815] - Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto Autostrada A1 Milano - Napoli adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta La Quercia-Badia Nuova Lotto 5B Galleria Val di Sambro - Interventi di drenaggio profondo e superficiale di Ripoli. Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/0016897/EU del 06/08/2014, assunta al prot. DVA-2014-0026624 del 11/08/2014, ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto "Autostrada A1 Milano-Napoli adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - Tratta La Quercia-Badia Nuova Lotto 5B - Galleria Val di Sambro - Interventi di drenaggio profondo e superficiale di Ripoli" ricadente nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO).

Con successiva nota prot. ASPI/0017214/EU inviata tramite posta elettronica certificata del 07/08/2014 ed assunta al prot. DVA-2014-0026523 del 08/08/2014, ha trasmesso l'avviso relativo all'avvio del procedimento e all'avvenuto deposito della documentazione tecnica, ai fini della pubblicazione da parte della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lett. g) di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, sul portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA per la consultazione da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni. Tale avviso è stato pubblicato in data 11/08/2014.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2014-0216.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

VISTO il DEC/VIA/6068 del 04/05/2001 con cui è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'Autostrada A1 Milano – Napoli tra le località La Quercia ed Aglio;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2014-0025906 del 05/08/2014 con il quale, sulla base del parere n. 1572 del 18/07/2014 espresso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, è stata determinata la necessità di sottoporre il progetto *“Autostrada A1 Milano-Napoli adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - Tratta La Quercia-Badia Nuova Lotto 5B - Galleria Val di Sambro - Interventi di drenaggio profondo e superficiale di Ripoli”* alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto costituisce opera connessa al progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'Autostrada A1 Milano – Napoli tra le località La Quercia ed Aglio;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che dette osservazioni sono state esaminate e prese in considerazione nell'ambito dell'istruttoria tecnica della Commissione Tecnica VIA/VAS;

ACQUISITO in data 17/11/2014, prot. DVA-0037804 il parere n. 1642 del 31/10/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con cui esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, con il citato parere 1642/2014, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha considerato che:

- *“ [...] gli interventi non si riferiscono alla realizzazione di opere autostradali in quanto il fronte di scavo della galleria Val di Sambro della Variante di Valico ha già superato la porzione di versante franoso (Ripoli - Santa Maria Maddalena) interessato dall'intervento in progetto, ma ad interventi di drenaggio sul versante in questione ed interventi secondari di sistemazione idraulica o sulla viabilità locale”;*
- *gli interventi che si prevede realizzare sono i seguenti:*
 - a) *Intervento di drenaggio profondo: si prevede la realizzazione di pozzi di raccolta eseguiti con la tecnologia dei pali secanti, aventi diametro interno di 5,5 m circa e altezza di scavo fino a un massimo di 20 da p.c. [...];*
 - b) *Interventi di drenaggio superficiale: si prevede la realizzazione di n. 6 piazzole drenanti per ognuna delle quali saranno installati n. 10 dreni suborizzontali aventi inclinazione variabile (5-10°) e sviluppo variabile da 80 a 100 m. [...];*
 - c) *Interventi secondari:*

Sistemazione idraulica area Scaramuzza: le opere di sistemazione idraulica superficiale sono costituite dal canale di scolo a sezione trapezoidale ubicato a valle della “Proprietà Scaramuzza”, che convoglia le acque confluenti nel versante all'interno del Rio Vallardino e da due canalette superficiali nonché dalle trincee drenanti ubicate

lungo il versante "Scaramuzza" trasversalmente al canale di scolo principale;

d) Altri interventi da realizzarsi in ottemperanza alle prescrizioni formulate dal Comune di S. Benedetto Val di Sambro nella delibera n. 91 del 22/10/2012 di approvazione del progetto di "Intervento di sistemazioni idrauliche superficiali Santa Maria Maddalena":

- o Realizzazione barriere stradali viabilità Roncaglie;*
- o Sistemazione muri di rivestimento via Forno;*
- o Realizzazione muro Stefanelli;*
- o Allargamento curva in corrispondenza del civico 76 - area Scaramuzza*

- la finalità degli interventi è quella di limitare quanto più possibile lo sviluppo di sovrappressioni interstiziali a seguito di periodi caratterizzati da intensa piovosità e quindi di ridurre l'attuale fragilità del territorio nei confronti del rischio idrogeologico;*
- inoltre, benché dai dati del monitoraggio emerga una situazione di tendenza alla stabilizzazione del fenomeno franoso, dovuta anche al completamento dei lavori autostradali della Variante di Valico in quel tratto e quindi all'allontanamento del fronte di scavo della galleria, la realizzazione degli interventi di drenaggio conferirebbe innanzitutto un ulteriore miglioramento della stabilità del versante e conseguentemente delle unità abitative esistenti e delle opere infrastrutturali ad esso connesse, compresa l'autostrada in esercizio;*
- il versante è già oggetto di un piano di monitoraggio di dettaglio, presentato e condiviso con l'Osservatorio Ambientale, i cui dati sono valutati da un collegio dei Tecnici che si avvale della collaborazione dei Vigili del Fuoco e del provveditorato Interregionale alle opere pubbliche ed Osservatorio Ambientale (Protocollo di Intesa del 09/11/2011 sottoscritto da Prefetto di Bologna, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di San Benedetto Val di Sambro ed ASPI);*
- la realizzazione dei drenaggi non comporta alcuna variazione al progetto autostradale approvato, che come detto è già completato nel tratto in argomento, ma si rende necessaria ed urgente soprattutto per tutelare il nucleo abitativo sovrastante la galleria Val di Sambro nonché il viadotto piazza dell'attuale Autostrada A1 in esercizio;*

per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo:

- l'esecuzione dell'intervento in progetto genera del materiale da scavo che viene integralmente reimpiegato all'interno dello stesso lotto 5B della Variante di Valico sulla base del progetto approvato in Conferenza dei Servizi;*
- si prevede, come per l'intero lotto autostradale 5B della Variante di Valico in esecuzione, l'utilizzo delle terre ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 186;*
- nell'eventualità che i risultati analitici siano superiori ai limiti previsti dalla legge per consentire il riutilizzo del materiale, (tabella I allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) il materiale scavato sarà gestito come rifiuto ai sensi e per effetto di quanto disposto alla parte IV del DLgs 152/2006 e s.m.i.;*
- non risultano altri progetti a cui l'intervento previsto possa cumularsi;*

- *la produzione di rifiuti è individuabile nei fanghi di risulta dalle perforazioni;*

ha, inoltre, valutato che:

- *gli interventi che devono essere realizzati sono prevalentemente sotterranei ed articolati in sistemi di drenaggio profondo e drenaggio superficiale e sono finalizzati al contenimento dei fenomeni gravitativi del versante S.M. Maddalena registrati nel corso dei lavori di scavo della galleria Val di Sambro che fa parte del progetto della Variante di Valico;*
- *la tipologia delle lavorazioni non prevede l'utilizzo di sostanze o tecnologie a rischio e pertanto non risultano da questo punto di vista rischi di incidenti ambientalmente rilevanti e che in generale il progetto comporta interferenze limitate;*
- *gli interventi di drenaggio previsti non possono essere considerati, vista l'estensione del versante, come interventi atti ad abbattere in modo generale i livelli di falda del versante, alterandone l'idrologia, infatti lo scopo è limitato ad evitare lo sviluppo di sovrappressioni interstiziali a seguito di periodi caratterizzati da intensa piovosità e quindi di ridurre l'attuale fragilità del territorio nei confronti del rischio idrogeologico;*
- *la documentazione prodotta dal proponente esclude la possibilità di impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali interessate, infatti i potenziali effetti ambientali di inquinamento acustico, vibrazionale ed atmosferico possono essere presenti soltanto nella fase di cantiere e comunque sono risultati molto contenuti; si registra una sottrazione di vegetazione boscata, necessaria per la realizzazione delle opere previste in progetto, ma limitata e non si rilevano impatti sulla qualità delle acque viste le tecnologie e le caratteristiche dei materiali utilizzati;*
- *gli interventi di drenaggio previsti potranno generare positivi effetti ambientali in quanto consentiranno di ridurre la fragilità del territorio interessato nei confronti dei fenomeni di versante che lo caratterizzano migliorando le condizioni di stabilità e sicurezza delle opere esistenti;*

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Autostrada A1 Milano-Napoli adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello - Tratta La Quercia-Badia Nuova Lotto 5B - Galleria Val di Sambro - Interventi di drenaggio profondo e superficiale di Ripoli", quale opera connessa al progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'autostrada A1 Milano-Napoli tra le località La Quercia ed Aglio presentato dalla Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., fatti salvi i pareri, i nulla osta e le approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di transito dei mezzi, nelle successive fasi di

progettazione il proponente dovrà prevedere le migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso ed all'adeguamento delle strade esistenti, limitando l'occupazione del suolo, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già presenti nel territorio e verificando la percorribilità di strade alternative con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile i fondi agricoli quali ad esempio quelli segnalati dal Comune di Val di Sambro con nota prot. 0006569/2014 del 19/08/2014;

- b) venga predisposto un piano di monitoraggio ambientale specifico per le componenti ambientali interessate dai nuovi interventi (*atmosfera, rumore, acque sotterranee*) da inquadrare nel più generale Piano di Monitoraggio attualmente operativo sull'intera tratta della Variante di Valico, che venga validato dall'Osservatorio Ambientale della Variante di Valico, che sia costantemente aggiornato e che consenta, prima, durante e dopo la realizzazione degli interventi di drenaggio, di controllare eventuali interferenze tra gli interventi di drenaggio ed il sistema idrogeologico dell'area ed in particolare con le sorgenti denominate *E/SB/SP/235* (in area "Scaramuzza") ed *E/SB/SP209* (in corrispondenza del viadotto Piazza), recependo anche le richieste della Regione Emilia Romagna e del Comitato dei Tecnici. Il monitoraggio post-operam dovrà essere eseguito per un periodo non inferiore a 24 mesi al fine di programmare ed attuare eventuali interventi correttivi;
- c) in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti su tutte le componenti ambientali, quali l'utilizzo di macchine per la pulizia delle opere d'arte interessate dai lavori e l'adozione di tecniche per evitare il ristagno delle acque meteoriche e la dispersione di materiale sfuso, nonché di sistemi per l'abbattimento delle polveri nonché tutte le misure di mitigazione per il contenimento del rumore usualmente adottate nel caso di significativi interventi infrastrutturali;
- d) i lavori di adeguamento e manutenzione delle strade che saranno interessate dalle attività di trasporto dovranno essere regolati da apposite convenzioni con gli Enti gestori delle infrastrutture medesime; dovrà essere apposta e garantita l'efficienza di adeguata segnaletica stradale al fine di prevenire al massimo il rischio di incidenti;
- e) nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà elaborare il piano di ripristino dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della realizzazione delle opere sia quelli necessari nel caso di dismissione di impianti e/o opere accessorie;
- f) la Società proponente dovrà definire i materiali, diversi da quelli destinati al riuso, che possono essere sottoposti a deposito e stoccaggio nell'area di cantiere principale, le relative condizioni di deposito e stoccaggio (modalità, tempi, flussi) nonché le funzioni assegnate all'area di cantiere di servizio;
- g) gli interventi previsti vengano programmati e realizzati uno per volta, al fine di potere analizzare, prima di dare inizio all'intervento successivo, i dati del monitoraggio specifico apportando eventuali interventi integrativi in relazione ai risultati acquisiti con le prime fasi;
- h) l'esecuzione di tutti gli allineamenti drenanti venga effettuata sulla base dei dati acquisiti dal piano di monitoraggio specifico (piezometrico, inclinometrico), in accordo con l'Osservatorio Ambientale della variante di valico, in modo da poter valutare l'efficacia sia dal punto di vista geotecnico (stabilità dei versanti) e sia dal punto di vista ambientale al fine di verificare le interferenze con le sorgenti più prossime alle aree di intervento ed al

sistema idrogeologico in generale dell'area;

- i) prima dell'inizio dei lavori venga aggiornato il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo già trasmesso dall'impresa esecutrice all'ARPA Emilia Romagna.

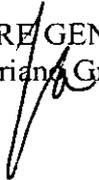
L'ottemperanza delle sopra citate prescrizioni è verificata dall'Osservatorio Ambientale Socio-Economico della Variante di Valico, che ne comunicherà gli esiti alla scrivente Direzione.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1642 del 31/10/2014, assunto al prot. DVA-2014-0037804 del 17/11/2014 che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Bologna, al Comune di San Benedetto Val di Sambro, all'Osservatorio Ambientale Socio-Economico della Variante di Valico ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero www.minambiente.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegato: parere CTVA n. 1642 del 31/10/2014, assunto al prot. DVA-2014-0037804 del 17/11/2014

Elenco indirizzi

Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradepertalia@pec.autostrade.it

Osservatorio Ambientale
Socio-Economico della Variante di Valico
osservatorio.emiliaromagna@osservatoriovariantedivalico.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Bologna
Settore Ambiente
prov.bo@cert.provincia.bo.it

Comune di San Benedetto Val di Sambro
Ufficio Ambiente
comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio,
la programmazione ed i progetti internazionali
dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it